

## PAESE CHE VAI LEGGE CHE TROVI COSTITUZIONE ANNO ZERO

Sono un camperista romano amante della montagna e mi reco spesso sulle Dolomiti sia per i magnifici panorami che per la facilità di sosta.

Quest'anno non è stato così. Recandomi al lago di Misurina ho trovato della segnaletica improvvisata per divieto permanente di sosta ai campers (vedi foto

riprodotta).

In detti parcheggi, lungolago, al contrario potevano tranquillamente sostare bus turistici e furgoni più grandi della mia autocaravan.

Per evitare contravvenzioni e relative perdite di tempo sono sceso a Cortina. Sorpresa, dove una volta si poteva parcheggiare

hanno installato una sbarra a mt. 1.90; non ho potuto fermarmi neanche per prendere un caffè.

Un Paese strano il nostro, a Cortina si legifera per non far sostare le autocaravan mentre a Roma le stesse autocaravan possono sostare ovunque ed i vigili urbani, se non rilevano scarichi di acque reflue a terra, non intervengono.

Proprio pochi giorni orsono, vicino al Vaticano, ho visto parcheggiate due autocaravan targate BL, forse erano proprio di Auronzo. Se fossero stati a bordo avrei voluto avvicinarli per chiedergli di intervenire sul loro territorio affinché il 1991 ci vedesse accolti come tutti gli altri turisti.

*Aldo Persili*



## CORTINA UNA PROMESSA NON MANTENUTA

In passato ogni richiesta d'intervento veniva prontamente messa in atto e seguita fino alla conclusione. Purtroppo il 1990, oltre agli obiettivi conseguiti, ha visto anche una azione promessa e non iniziata.

Un associato di Cortina, tra

l'altro inserito nell'attività commerciale del paese, aveva chiesto l'intervento del Coordinamento Camperisti presso l'amministrazione comunale per sollecitare la regolamentazione della sosta delle autocaravan.

Incontrato l'associato a Straburgo avevo promesso di attivare le opportune corrispondenze con l'amministrazione comunale.

Tale programma, in quanto fuori stagione sciistica, non aveva una «priorità» e quindi lo

riponevo via via sotto alle decine e decine di lettere ed appunti che invece richiedevano un'intervento immediato.

Ogni volta che stavo per attivarlo giungevano altre richieste di interventi urgenti.

Siamo arrivati a Natale ed il programma non è stato attivato.

All'associato le mie pubbliche scuse e, qualora rinnovi la sua disponibilità, l'impegno ad attivare subito l'azione richiesta.

*Pier Luigi Ciolli*